

Vincoli d'orario alle slot Il Comune perde la causa

Euromatic chiede danni per un milione e 300 mila euro

FILIPPO RUBERTA'
VERBANIA

Per il Tar del Piemonte il Comune di Verbania non avrebbe dovuto interferire sugli orari di attività delle slot machine e ora, che la sentenza è passata in giudicato, Euromatic, l'azienda che gestisce le macchine da gioco, chiede un risarcimento danni di oltre un milione e 300 mila euro. Il sindaco Marco Zacchera indignato dice: «E' una vergogna, parecchia gente si è rovinata con questi giochi. Io sono d'accordo con quell'ordinanza e ci difenderemo».

**L'ordinanza nel 2005
condivisa da Zacchera
«Il gioco rovina
Ci difenderemo»**

Tutto era cominciato nel maggio 2005 quando la vecchia amministrazione di centro sinistra, guidata da Claudio Zanotti, con un'ordinanza aveva deciso di restringere il tempo di gioco imponendo delle fasce orarie alle macchine da gioco: «Una decisione - ricorda oggi l'ex sindaco - condivisa da quasi tutto il Consiglio comunale e sostenuta da Questura e Prefettura, nella convinzione di poter contenere il vizio del gioco. Una misura di grande valore civile e morale apprezzata in tante altre par-



Piccoli casinò
In Italia si diffonde sempre più il fenomeno delle sale da gioco con slot machine. Il Comune di Verbania aveva imposto fasce orarie per arginare il vizio del gioco

ti d'Italia, tanto che molti sindaci ci telefonarono per conoscerne i contenuti dell'iniziativa».

Il Tar ha dato, però, ragione ad Euromatic, riprendendo una sentenza della Corte costituzionale che attribuisce allo Stato e non al Comune il compito di regolamentare questa materia. Si legge nel verdetto dei giudici: «Mediante la previsione di un orario di disattivazione degli apparecchi da gioco il Comune si è arrogato una potestà normativa che non trova sostegno in alcuna disposizione legislativa e che,

anzi, si svela integrare un'invasione delle competenze dello Stato».

L'azienda ha così deciso di chiedere al Comune il risarcimento dei danni, con un'azione legale che sarà patrocinata dagli avvocati Cino Benelli e Alessandro Domenicali. Dicono i dirigenti della società: «Le perdite che abbiamo subito per l'intervento del Comune sono state stimate intorno a 1 milione e 350 mila euro. A ciò dovranno aggiungersi le perdite indotte anche nei Comuni vicini».

Euromatic evidenzia che

una parte dei proventi saranno devoluti a un'associazione locale contro il gioco patologico e problematico. Il sindaco Marco Zacchera non ha dubbi: «Ci difenderemo». Aggiunge: «Ora che ci hanno detto quanto avrebbero guadagnato ci appare in maniera abbastanza chiara quanto è grave il fenomeno del gioco che sta rovinando tanta gente. Un motivo in più per opporsi. Al di là degli aspetti tecnici della legge io continuo a condividere lo spirito dell'ordinanza. Un provvedimento preso per il bene dei cittadini».